

C.

## TORNATA DEL 29 MARZO 1892

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — Omaggio — Congedi — Comunicazione di notizie sulla malattia del senatore generale Pianell — Seguito della discussione di 44 progetti di legge per eccedenze d'impegni — Rinvio, senza osservazioni, alla votazione a squittinio segreto di tutti i disegni di legge dopo essere stati posti ciascuno separatamente in discussione — Discussione del progetto di legge: Soppressione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia — Approvazione degli articoli e rinvio al Ministero dell'interno della relativa petizione, N. 87 — Parlano sugli articoli 2 e 3 i senatori Scelsi relatore, Vitelleschi ed il ministro dell'interno — Discussione del disegno di legge: Modificazione alla legge 21 dicembre 1890, n. 7321, sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza — Osservazioni dei senatori Gadda e Pater-nostro, e risposte del relatore senatore Saredo e del ministro dell'interno — Approvazione dei due articoli del progetto.

La seduta è aperta alle ore 2 e 45 pom.

È presente il ministro del Tesoro. Interviene in seguito il ministro dell'interno.

Il senatore, segretario, CENCELLI dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

## Omaggi.

Lo stesso senatore, segretario, CENCELLI legge; Fanno omaggio al Senato:

I rettori della regia Università di Perugia, Napoli, Urbino, Parma e Ferrara del rispettivo *Annuario scolastico 1891-92*;

Il signor Carlo Bacco di un opuscolo col titolo: *Riforme finanziarie ed amministrative*;

Il signor avv. G. Straulino di un esemplare della nuova edizione del suo studio di economia politica per titolo: *Il commercio in-*

*ternazionale e la circolazione monetaria dello Stato*;

Il preside dell'Accademia Pontoniana di Napoli del volume XXI degli *Atti di quell'Istituto*;

Il prefetto della provincia di Vicenza degli *Atti di quel Consiglio provinciale per l'anno 1890-91*;

Il direttore generale del Banco di Sicilia della *Relazione sul credito fondiario ed agrario di quell'Istituto e d'altra sull'esercizio della sezione ordinaria del 1892*;

Il sindaco di Milano degli *Atti del Consiglio comunale per l'anno 1890-91*;

Il signor avvocato A. Sorrentino di un suo *Studio giuridico sul matrimonio religioso*;

Il signor Giorgio Giulini di un opuscolo intitolato: *Il decentramento amministrativo dello Stato e la dislocazione delle imposte*;

Il direttore del regio Comitato geologico d'Italia del quarto *Bollettino dell'Istituto stesso*;

Il signor Kentaro Kanedo di Yokohama della *Raccolta dei resoconti della Imperiale Dieta Giapponese*;

Il rettore della regia Università di Perugia del volume II, fascicolo I, delle *Pubblicazioni periodiche della facoltà di giurisprudenza*;

Il ministro di agricoltura, industria e commercio della pubblicazione intitolata: *Le Società cooperative di credito e banche popolari; le Società ordinarie di credito, le Società ed Istituti di credito agrario e gl'Istituti di credito fondiario nell'anno 1889*;

Il ministro della marina dell'*Annuario ufficiale della regia marina per l'anno 1892*.

#### Congedo.

PRESIDENTE. L'onorevole senatore Camuzzoni chiede un congedo di un mese per motivi di salute. Se non vi sono obiezioni, questo congedo s'intenderà accordato.

#### Informazioni sulla malattia del senatore Pianell.

PRESIDENTE. Dal prefetto di Verona sono state trasmesse le seguenti notizie sullo stato di salute del senatore Pianell:

« Verona, 9 e 30 di stamano.

« Generale Pianell passò notte alquanto riposata. Insistono non allarmanti i sintomi della grave malattia che però lasciano sperare favorevole evoluzione.

« Prefetto SORMANI ».

Seguito della discussione di 44 progetti di legge relativi ad eccedenze d'impegni sulle assegnazioni di alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, delle poste e telegrafi e della guerra, riguardanti spese facoltative dell'esercizio 1890-91 (Da 138 al 159, da 161 al 182).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione di 44 progetti di legge per eccedenze d'impegni.

Come il Senato rammenta, ieri fu approvato l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

Si passa ora alla discussione del primo dei detti progetti di legge:

1. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 6500 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 2 « Spese d'ufficio - Ministero » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Prego il senatore segretario Corsi di darne lettura.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

#### Articolo unico.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 6500 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 2 « Spese d'ufficio - Ministero » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione; e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si passa al progetto n. 2.

2. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 6000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 6 « Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

#### Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 6000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 6 « Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Nessuno domandando di parlare, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

LEGISLATURA XVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1892

3. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 6808 17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 10 « Fitto di locali non demaniali » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 6308 17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 10: « Fitto di locali non demaniali » (Intendenze di finanza) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

4. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 5,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 22 « Indennità di viaggio e di soggiorno agl'impiegati in missione » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza di impegni di lire 5,000 sull'assegnazione del capitolo N. 22 « Indennità di viaggio e di soggiorno agl'impiegati in missione » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

5. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 15,000 verificatasi sull'assegnazione del ca-

pitolo N. 23 « Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 15,000 sull'assegnazione del capitolo N. 23: « Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione; e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

6. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 8,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 24 « Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 8000 sull'assegnazione del capitolo N. 24 « Trasporti di registri, stampe, mobili e altro, per conto dell'Amministrazione finanziaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di articolo unico, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

7. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 11,902 39 verificatasi sull'assegnazione del

capitolo N. 43 « Fitto di locali (Demanio) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge :

Articolo unico.

È approvata la eccedenza di impegni di lire 11,902 39 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 43 « Fitto di locali (Demanio) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa; e trattandosi di articolo unico, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

8. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 5306 25 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 72 « Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge :

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 5306 e cent. 25 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 72 « Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

9. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 2300 75 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 2 « Ministero - Personale straordinario » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge :

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2300 75 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 2 « Ministero - Personale straordinario » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

10. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 2220 62 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 3 « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge :

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2220 62 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 3 « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa, è trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

11. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 7488 67 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 4 « Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge :

LEGISLATURA XVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1890-91-02 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1892

## Articolo unico.

È approvata la eccedenza di impegni della somma di L. 7488 67 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 4 « Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

12. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1621 69 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 8 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge :

## Articolo unico

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1621 69 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo articolo unico.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo verrà poi votato a scrutinio segreto.

13. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 24,427 44 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 9 « Stipendi ed assegni al personale delle Legazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge :

## Articolo unico

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 24,427 44 verificatasi sull'assegnazione del ca-

pitolo n. 9: « Stipendi ed assegni al personale delle legazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

14. Approvazione della eccedenza d'impegni di L. 28,293 39 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 10 « Stipendi ed assegni al personale dei Consolati » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI legge.

## Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 28,293 39 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10: « Stipendi ed assegni al personale dei consolati » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

15. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 14,791 73 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 44 « Istituti d'istruzione musicale - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni per supplenze nei casi di assenza per malattia o regolare congedo » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI legge.

## Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 14,791 73 verificatasi sull'assegnazione del ca-

LEGISLATURA XVII — 1ª SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1892

pitolo n. 44 « Istituti d'istruzione musicale - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni per supplenze nei casi di assenza per malattia o regolare congedo » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione sopra questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge che consta di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

16. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 140,616 06 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 50 « Regi ginnasi e licei - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI legge.

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 140,616 06 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N.50 « Regi ginnasi e licei - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

17. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 5408 39 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 60 « Convitti nazionali - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI legge.

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di 5408 lire e centesimi 39 verificatasi sull'assegnazione del

capitolo n. 60 « Convitti nazionali - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

18. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 143,935 86 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 65 « Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche e scuole speciali - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 143,935 86 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 65 « Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche e scuole speciali - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge che consta di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

19. Approvazione di eccedenza d'impegni di L. 105,790 28 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 73 « Scuole tecniche - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di L. 105,790 28 verificatasi sull'assegnazione del

LEGISLATURA XVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1892

capitolo n. 73 « Scuole tecniche - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

20. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 72,465 73 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 79 « Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre e scuole preparatorie annesse alle normali - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 72,465 73 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 79 « Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre e scuole preparatorie annesse alle normali - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890 91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa; e constando il disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

21. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 10,639 30 verificatasi sulla assegnazione del capitolo N. 81 « Sussidi ad allievi maestri ed allieve maestre » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 10,639 30 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 81 « Sussidi ad allievi maestri ed allieve maestre » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

22. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1,336 92 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 116 « Assegni di disponibilità » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 1336 92 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 116 « Assegni di disponibilità » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

23. Approvazione dell'eccedenza di pagamenti di L. 333 05 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 7 « Consiglio di Stato - Fitto locali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico

È approvata l'eccedenza di pagamenti di lire 333 05 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 7: « Consiglio di Stato - Fitto dei locali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa; ed il disegno di legge constando di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

24. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 702 74 verificatasi sulla assegnazione del capitolo N. 10 « Indennità di traslocamento agli impiegati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 702 74 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 10: « Indennità di traslocamento agli impiegati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa; e trattandosi di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

25. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 20,973 40 verificatasi sulla assegnazione del capitolo N. 11 « Ispezioni e missioni amministrative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 20,973 40 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 11 « Ispezioni e missioni amministrative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890 91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

26. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 3254 05 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 12 « Sussidi ad impiegati in attività di servizio, ad impiegati invalidi, a famiglie povere ed a vedove d'impiegati sprovviste di

pensione » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3254 05 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 12 « Sussidi ad impiegati in attività di servizio, ad impiegati invalidi, a famiglie povere ed a vedove d'impiegati sprovviste di pensione » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890 91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione è chiusa, e trattandosi di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

27. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1916 89 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 30 « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1916 89 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 30: « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione è chiusa, ed il progetto di legge constando di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

28. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 54,320 35 verificatasi sulla assegnazione del capitolo N. 73 « Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati al-

LEGISLATURA XVII — 1ª SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1892

l'estero nelle professioni girovaghe » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 54,320 35 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 73 « Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

29. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 3293 72 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 81 « Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3293 72 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 81 « Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

30. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 4540 64 verificatasi sull'assegnazione del

capitolo N. 88 « Carceri - Spese per domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4540 64 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 88 « Carceri — Spese per domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno domandando la parola, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

31. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1457 77 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 96 « Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori di residenza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge.

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1457 77 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 96 « Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori di residenza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno domandando di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

32. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 35,367 26 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 16 « Retribuzioni ai procacci » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1890 91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 35,367 26 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 16 « Retribuzioni ai procacci » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1890 91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

33. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1731 96 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 17 « Retribuzioni agli agenti rurali » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1890 91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 1731 96 verificatasi sulla assegnazione del capitolo N. 17 « Retribuzioni agli agenti rurali » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione, ed il disegno di legge constando di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

34. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 124,000 verificatasi sull'assegnazione del ca-

pitolo N. 11 « Carabinieri reali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890 91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È autorizzata l'eccedenza d'impegni di lire 124,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 11 « Carabinieri reali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

35. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 56,716 62 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 13 « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 56,716 62 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 13 « Corpo e servizio sanitario », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

36. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 99,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 14 « Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili per i servizi amministrativi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 99,000 verificate sull'assegnazione del capitolo N. 14 « Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili per i servizi amministrativi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

37. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 26,000 verificate sull'assegnazione del capitolo N. 20 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di 26,000 lire verificate sull'assegnazione del capitolo, N. 20: « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno domandando la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si voterà poi a scrutinio segreto.

38. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1800 verificate sull'assegnazione del capitolo N. 21 « Personale della giustizia militare » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1800 verificate sull'assegnazione del capitolo N. 21 « Personale della giustizia militare » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

39. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 51,000 verificate sull'assegnazione del capitolo N. 22 « Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 51,000 verificate sull'assegnazione del capitolo N. 22 « Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, ed il progetto di legge componendosi di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

40. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 172,000 verificate sull'assegnazione del capitolo N. 23 « Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 172,000 verificate sull'assegnazione del capitolo N. 23

« Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, verrà poi votato a scrutinio segreto.

41. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 3,391,215 58 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 26 « Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 3,391,215 58 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 26 « Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendo vi oratori iscritti, la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà votato poi a scrutinio segreto.

42. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1,166,535 53 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 27 « Foraggi ai cavalli dell'esercito » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,166,535 53 verificatasi sull'assegnazione del

capitolo N. 27 « Foraggi ai cavalli dell'esercito » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

43. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 48,008 05 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 32 « Materiali e lavori del Genio militare » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 48,008 05 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 32: « Materiali e lavori del Genio militare » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

44. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1,534,312 93 verificatasi sull'assegnazione del capitolo N. 39 « Spese per i distaccamenti d'Africa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,534,312 93 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 39 « Spese per i distaccamenti d'Africa » dello stato di previsione della spesa

LEGISLATURA XVII — 1ª SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1892

del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa.

Questo progetto di legge che consta di un solo articolo sarà votato a scrutinio segreto.

Domani adunque in principio di seduta si voteranno a scrutinio segreto questi 44 progetti di legge per approvazione di eccedenze di impegni.

Avverto che, secondo l'art. 38 del regolamento, non essendo intervenuta opposizione contro alcuno di questi progetti di legge, essi si voteranno a scrutinio segreto tutti assieme in una sola coppia di urne.

**Discussione del progetto di legge: « Soppressione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia (N. 187). »**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge intitolato: Soppressione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia.

Prego di dar lettura del progetto di legge.

(Il senatore, segretario, CENCELLI legge il progetto di legge).

(V. stampato n. 187).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Si passerà alla discussione degli articoli che rileggo:

#### Art. 1.

Il corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane è disciolto.

È aperta la discussione su questo primo articolo.

Nessuno chiedendo la parola lo pongo ai voti.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

#### Art. 2.

Al servizio, di cui quel corpo è incaricato, sarà sopperito coll'Arma dei reali carabinieri, aumentando il personale della legione di Palermo con sufficiente numero di militari dell'Arma stessa.

Senatore SCELSI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore SCELSI, *relatore*. Questo articolo prescrive che il servizio prestato finora dalle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia, sarà assunto dall'arma dei reali carabinieri, aumentandosi all'uopo il personale della legione di Palermo, senza però stabilirne il numero. E ciò sta bene, perchè il numero dei militari deve essere ragguagliato alle esigenze del servizio, che possono variare da un giorno all'altro.

Il precedente ministro dell'interno aveva dato incarico al comandante generale dell'arma dei carabinieri di scegliere 600 fra i reali carabinieri siciliani per poterli poi sostituire alle 549 guardie di pubblica sicurezza a cavallo, che anch'egli aveva in animo di sopprimere; e li preferiva siciliani perchè conoscitori del dialetto, degli usi, dei costumi e dei luoghi dell'isola.

L'attuale ministro dell'interno nella sua relazione con cui accompagnò questo progetto di legge alla Camera elettiva, dichiarava essere suo intendimento di sostituire alle 549 guardie a cavallo 380 reali carabinieri, con una diminuzione di 169 agenti.

L'Ufficio centrale non ha mancato di far presenti al signor ministro i pericoli che da tale diminuzione potrebbero derivare alla pubblica sicurezza della Sicilia, segnatamente nel periodo di transizione dall'uno all'altro sistema di servizio; però, siccome la responsabilità del servizio di pubblica sicurezza fa carico solamente al signor ministro, così non aggiungo altro. Mi basta di avere qui ricordato le osservazioni fattegli dall'Ufficio centrale.

Dall'onor. presidente del Senato mi è stata rimessa una petizione del Municipio di Cammarata, in provincia di Girgenti, il quale si duole che con la soppressione delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, viene privato di quattro agenti a cavallo, senza che sia aumentata la forza effettiva della sua stazione di carabinieri a piedi, e domanda una stazione mista.

Quel comune non manca d'importanza, specialmente per la sua estensione, ed io credo che si possa inviare questa istanza al ministro dell'interno, perchè vegga se sia il caso di prenderla in seria considerazione.

In tesi generale poi, a me sembra che nei comuni capiluoghi di mandamento in Sicilia e che hanno sempre avuto agenti di pubblica sicurezza a cavallo, convenga istituire stazioni miste di reali carabinieri a piedi e a cavallo; e dico ciò perchè non pare sia questo l'intendimento del Governo, stando almeno al prospetto di distribuzione dei reali carabinieri a cavallo, favoriti dal Ministero dell'interno. Citerò, a cagion d'esempio, l'importante comune di Collesano, in provincia di Palermo, il quale, capoluogo anch'esso di mandamento e dotato di esteso e ricco territorio, ha sempre avuto più agenti a cavallo, detti prima compagni d'armi, poi militi e finalmente guardie di pubblica sicurezza a cavallo, ed ora rimarrebbe, per la prima volta, con una stazione di soli carabinieri a piedi. In tal modo il servizio peggiorerebbe.

Io prego l'onor. ministro dell'interno di portare la sua attenzione su questo argomento, e vedere se sia il caso d'introdurre qualche utile riforma, nel senso da me accennato, nella progettata distribuzione dei reali carabinieri a cavallo, che devono prestare servizio in Sicilia.

Senatore VITELLESCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore VITELLESCHI. Ho domandato la parola per esporre un dubbio che il ministro dell'interno mi potrà chiarire.

Capisco che si faccia una legge per abolire lo guardia di pubblica sicurezza a cavallo; ma non capisco che si faccia una legge per dire che saranno rimpiazzate da carabinieri a cavallo, perchè questo è un corpo che esiste, e del quale si può disporre come il ministro crede.

Non dubito che il ministro avrà avuto le sue buone ragioni per introdurre questo articolo, sul quale io gli domando qualche schiarimento, poichè ne vien l'obbligo di mantenere una certa quantità di carabinieri a cavallo, per rimpiazzare i militi che si vogliono sopprimere.

Desidererei conoscere la ragione di tale disposizione.

NICOTERA, ministro dell'interno. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

NICOTERA, ministro dell'interno. L'onorevole relatore conosce quanto me e forse meglio di me, poichè egli appartiene alla Sicilia, il servizio speciale che era affidato alle antiche compagnie di militi a cavallo. Quindi comprende bene che la ripartizione della forza deve essere fatta a seconda delle condizioni locali.

Questo servizio mira principalmente a scoprire i furti di abigeato, servizio che deve essere fatto principalmente in campagna. Ora, viste le diverse condizioni delle provincie della Sicilia, è naturale che in un luogo sia destinata una forza maggiore che altrove.

Quanto alla diminuzione del numero, l'onorevole relatore, il quale non solo appartiene a quelle provincie, ma ebbe anche a dirigere la Amministrazione in diverse provincie, sa benissimo che il servizio per lo scoprimento dei furti più che con la forza armata si fa con le informazioni.

Quindi si ottiene meglio lo scopo con l'organizzare un servizio d'informazioni che col mandarvi anche una compagnia di truppa.

Viste dunque le condizioni della Sicilia in talune provincie, dalle relazioni dei prefetti è risultato che col numero di 300 e tanti carabinieri, si può fare il servizio meglio che coi militi a cavallo.

Questo, quanto alla ripartizione della forza.

Quanto poi alle domande dei comuni, con questa legge si sgravano i comuni della Sicilia, di una parte considerevole delle spese.

Il desiderio di avere un numero maggiore di forza è naturale e da tutte le parti si domanda che sia accresciuto il numero dei carabinieri. Ma siccome le autorità locali debbono conoscere quali sono i bisogni, è evidente che esse destineranno quel numero di carabinieri, a cavallo o a piedi, che crederanno conveniente. Del resto lo scopo principale di questa legge è di migliorare le condizioni di pubblica sicurezza. Quindi accetto volentieri le petizioni; le terrò presenti nello studiare i provvedimenti che sarà necessario prendere.

Osservo poi all'onor. Vitelleschi che per aumentare il numero dei carabinieri occorre una legge. Con questa legge si aumenta appunto quello della legione dei carabinieri di Palermo, che ha una destinazione speciale. E colgo questa occasione per rispondere ad una osservazione

del relatore, che cioè la maggior parte dei carabinieri per questo servizio, convenga che siano siciliani, perchè debbono conoscere gli usi, le abitudini, le relazioni dei malfattori. Sia sicuro l'onor. relatore che io procurerò di soddisfare il suo desiderio.

Tornando all'onor. Vitelleschi, dico che non era possibile aumentare il corpo dei carabinieri senza una legge. E poi, siccome questo servizio ha una destinazione speciale, i carabinieri saranno in certo qual modo localizzati; rimarranno sempre nel luogo, poichè altrimenti sarebbe difficile riuscire ad ottenere da essi quel servizio che noi ci proponiamo.

Io credo che, date queste spiegazioni, il Senato vorrà avere la degnazione di approvare la legge, come gli è stata presentata.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare pongo ai voti l'art. 2.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

### Art. 3.

Nel bilancio passivo del Ministero dell'interno sarà iscritta la somma di L. 455,000 da passarsi a quello della guerra come contributo per la spesa occorrente.

A tale spesa sarà provveduto per il corrente esercizio sui fondi stanziati nel bilancio del Ministero dell'interno al capitolo n. 62, art. 2.

Senatore SCELSI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore SCELSI, *relatore*. Come il Senato ha udito, l'art. 3 stabilisce che la somma destinata al mantenimento dei reali carabinieri che dovranno sostituire in Sicilia le guardie di pubblica sicurezza a cavallo, sia stanziata nel bilancio del Ministero dell'interno per essere poi passata al Ministero della guerra.

L'Ufficio centrale in una riunione privata ha fatto notare al signor ministro la convenienza di modificare quest'articolo per metterlo in armonia con le norme della contabilità generale dello Stato; giacchè se il reclutamento, l'ordinamento, la disciplina, l'amministrazione dell'arma dei reali carabinieri sono di competenza del Ministero della guerra, ne viene di conseguenza che i fondi occorrenti per il man-

tenimento di essa debbano essere, come sono stati sempre, stanziati nel bilancio di quel Ministero.

Veramente le risposte del signor ministro non furono tali da potere indurre l'Ufficio centrale, a cambiare di parere. Però l'Ufficio centrale per non ritardare l'approvazione di questa legge, ha deliberato di non proporre un emendamento formale, con la fiducia però che l'onorevole Ministro vorrà dichiarare esplicitamente al Senato che lo stanziamento della somma nel bilancio del Ministero dell'interno debba essere limitato all'esercizio corrente e che negli esercizi susseguenti la somma sarà stanziata direttamente nel bilancio del Ministero della guerra; ciò per maggiore regolarità ed esattezza. Ed è appunto tale dichiarazione che noi attendiamo dalla compiacenza dell'onorevole ministro dell'interno.

NICOTERA, *ministro dell'interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

NICOTERA, *ministro dell'interno*. Ripeto ciò che ebbi l'onore di dichiarare all'Ufficio centrale. Per quest'anno, essendo la somma già iscritta nel bilancio dell'interno, naturalmente ad esercizio incominciato non era possibile fare la variazione.

In quanto alla regola generale mi permetta l'Ufficio centrale che io ora non la pregiudichi.

Il bilancio del Ministero della guerra è già considerevole e ciò produce un certo effetto perchè in quel bilancio si sono introdotte delle spese le quali propriamente non dovrebbero essere considerate come spese militari. Se è vero che il corpo dei carabinieri è amministrato dal Ministero della guerra non è men vero che i carabinieri prestano servizio di pubblica sicurezza.

Non posso quindi in questo momento pregiudicare la questione, mentre dichiaro che l'anno venturo, se io avrò l'onore di trovarmi ancora a questo posto, la questione sarà in un modo risolta e se rimarrà al Ministero della guerra la spesa per i carabinieri sarà anche questa spesa passata a quel Ministero.

Senatore SCELSI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore SCELSI, *relatore*. Con questa riserva credo che l'Ufficio centrale possa accettare le dichiarazioni dell'onor. ministro.

LEGISLATURA XVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1892

Del resto trattandosi di regolarità contabile io me ne appello all'onor. ministro del Tesoro che ho il piacere di vedere al suo posto.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, pongo ai voti l'art. 3.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

#### Art. 4.

Ai comandanti del soppresso corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo sono applicabili le disposizioni della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

(Approvato).

#### Art. 5.

Ai graduati ed alle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, che non avessero raggiunto i 15 anni di servizio per aver titolo ad annuo assegno di pensione, sarà accordato a preferenza, secondo i posti vacanti, il passaggio nelle guardie di città, quando ne facciano domanda e abbiano i requisiti di fisica idoneità e di buona condotta.

Anche i graduati e guardie a cavallo che avessero raggiunto i 15 anni di servizio, avranno la facoltà di concorrere ai posti vacanti nel corpo delle guardie di città purchè abbiano i requisiti necessari.

(Approvato).

#### Art. 6.

La presente legge andrà in vigore dopo un mese dalla sua pubblicazione.

(Approvato).

PRESIDENTE. Durante la discussione l'Ufficio centrale ha proposto che la petizione N. 87 della Giunta comunale di Cammarata sia inviata al signor ministro dell'interno, invio che il signor ministro ha accettato: lo pongo ai voti, chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Il disegno di legge testè approvato per alzata e seduta sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Discussione del progetto di legge: « Modificazione alla legge 21 dicembre 1890, n. 7321 sugli ufficiali ed agenti di P. S. » (N. 185).

PRESIDENTE. Passeremo ora alla discussione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge 21 dicembre 1890, n. 7321, sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza ».

Prego il signor senatore segretario Cencelli di leggere il progetto di legge.

(Il senatore, segretario, CENCELLI legge il progetto di legge).

(Vedi Stampato N. 180).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Si passa alla discussione degli articoli.

Rileggo l'articolo primo.

#### Art. 1.

Agli articoli 11, 20, 25, 27, 28 e 31 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321 (serie 3<sup>a</sup>), sono sostituiti i seguenti:

Art. 11. Possono essere ammessi nel personale degli ufficiali di pubblica sicurezza, ove abbiano i requisiti che saranno stabiliti nel regolamento e previo il parere del Consiglio di amministrazione e disciplina, gli ufficiali ed i marescialli dei reali carabinieri ed i graduati delle guardie di città.

Possono essere ammessi nel medesimo personale gli ufficiali degli altri corpi dell'esercito e dell'armata, purchè non oltrepassino l'età di anni 45 ed abbiano superato gli esami di concorso prescritti dall'art. 9 della legge.

Sono titoli di preferenza per gli ufficiali dell'esercito e dell'armata, a parità di voti negli esami di concorso, i maggiori servizi militari prestati.

Art. 20. L'arruolamento delle guardie di città è riservato al ministro dell'interno il quale, a mezzo delle prefetture, raccoglierà le domande degli aspiranti e, dopo aver accertata la regolarità dei documenti comprovanti il concorso dei requisiti voluti dal regolamento, provvederà alla nomina.

Art. 25. Le infrazioni alla disciplina e le mancanze al servizio delle guardie di città, sono punite nei casi e nei modi stabiliti dal regolamento:

1. Con l'ammonizione;
2. Con la sospensione della paga sino a tre mesi;
3. Con l'arresto in camera di disciplina fino a 60 giorni;
4. Con la retrocessione dal grado;
5. Con il licenziamento;
6. Con l'espulsione dal Corpo;
7. Con la incorporazione nelle compagnie di disciplina.

Art. 27. Sono sottoposte alle deliberazioni del Consiglio di disciplina tutte le infrazioni e mancanze alle quali sono applicabili le pene di che ai numeri 4, 5, 6 e 7 dell'art. 25.

Il Consiglio pronunzia, sentito l'imputato nelle sue discolpe, e le deliberazioni sono sottoposte all'approvazione del ministro dell'interno.

Le pene di cui ai numeri 1, 2 e 3 del citato art. 25 saranno inflitte, secondo le prescrizioni del regolamento, dall'ufficiale comandante, dall'ispettore provinciale, dal questore, dal sottoprefetto, dal prefetto e dal ministro dell'interno.

Art. 28. È punita secondo il Codice penale militare e dai tribunali militari:

1. La diserzione qualificata, cioè con asportazione d'armi da fuoco del Corpo;
2. L'insubordinazione ai superiori, accompagnata da minacce o vie di fatto.

Sono superiori i graduati del Corpo e gli ufficiali di pubblica sicurezza.

Art. 31. Le guardie di città sono comandate e dirette nel servizio, sotto la dipendenza dell'autorità politica, dagli ufficiali di pubblica sicurezza.

Al comando delle guardie nelle città sedi di questura, sarà dal ministro dell'interno designato un ufficiale di pubblica sicurezza, il quale dovrà in servizio vestire la divisa che sarà stabilita dal regolamento.

Senatore GADDA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore GADDA. Io devo dichiarare che non ho compreso perchè si sia modificato l'art. 20, e tanto meno perchè si proponga una modificazione a quell'art. 20 che dovrei dire reca sorpresa penora. L'articolo 20 della legge del di-

cembre 1890 attribuiva ai prefetti la facoltà di arruolare le guardie di pubblica sicurezza.

Vi era nell'arruolamento fatto in provincia tutta la garanzia possibile, perchè il prefetto agiva con una Commissione speciale di cui facevano parte le autorità principali del capoluogo di provincia, quindi vi era tutta la sicurezza che quell'arruolamento sarebbe stato fatto bene.

Ora si fa l'opposto; si leva al prefetto questa facoltà e si accentra al Ministero; e mentre noi andiamo ogni giorno dichiarando che si deve discentrare, troviamo anche qui una disposizione che tende invece ad accentrare e toglie alle autorità locali un'attribuzione che aveva la sua importanza. E noti il Senato che quando fu formulata la legge del 1890 fu detto appunto che per questo servizio delle guardie era opportuno il dare alle autorità locali l'arruolamento, perchè le autorità locali sono in grado di fare una scelta migliore: occorre anzitutto che per avere agenti che possano fare un buon servizio, le guardie conoscano la località ove devono funzionare. Si dissero insomma tutte quelle belle ragioni che oggi ha dette l'onorevole ministro a proposito del servizio della Sicilia, perchè effettivamente anche là si è trovato che l'arruolamento pei servizi di sicurezza debba farsi fra le persone dell'isola per la pratica che hanno dei luoghi, delle abitudini di quelle popolazioni e soprattutto del dialetto. Tutte queste considerazioni valgono per le altre provincie e dimostrano che il personale raccolto sul luogo è quello che risponde meglio ai servizi. Ciò posto era il caso di mantenere come provvida la disposizione dell'art. 20 che ci viene ora proposto di modificare.

D'altronde vi ha un'ulteriore ragione che consiglia in questo caso il decentramento delle attribuzioni per l'arruolamento, ed è la opportunità di dare con ciò forza alle autorità locali, imperciocchè un prefetto che ha sotto mano un personale da lui nominato è effettivamente assai più autorevole, pel valore stesso che gli dà il fatto della nomina.

Oggi questa efficacia viene a mancare, concentrandosi il diritto di nomina nel Ministero. Non dubito che nel Ministero vi sia tutto il buon volere per effettuare dei buoni arruolamenti, ma nel fatto deve riuscirgli la cosa assai più difficile, perchè lontano, e non al contatto delle persone.

Chi è sul luogo può scegliere meglio, può avere notizie più dirette: può controllarle; e noi sappiamo che praticamente questi controlli fatti sul luogo sono i soli che hanno una vera attendibilità.

Io posso comprendere che il Ministero abbia proposto queste disposizioni, è naturale che la direzione di pubblica sicurezza creda di provvedervi meglio, provvedendo direttamente all'arruolamento. Non comprendo perchè la relazione del nostro Ufficio centrale non abbia dato nessuna ragione per avere accettato queste modificazioni.

Io per verità non so come si possa dire al Senato di togliere oggi quello che avevamo fatto ieri senza esporre quelle speciali ragioni, che possano indurre ad un cambiamento. Noi dobbiamo pel decoro stesso del lavoro legislativo evitare queste rapide mutabilità che fanno disdire oggi ciò che si proponeva ieri come opportuno.

Non abbiamo fatto prova sufficiente per volere mutare la legge attuale che ha un anno di vita.

Questo decentramento dell'arruolamento si dovrebbe lasciarlo compiere con qualche esperimento.

Noi non abbiamo fatto nessuno esperimento, e, ripeto, mi pare che sia troppo prematuro il cambiare ora le attuali disposizioni di legge al riguardo.

Dopo queste osservazioni io dovrei concludere proponendo di non approvare questa modificazione e di lasciare la legge come è.

Però io sospendo di fare questa proposta perchè desidero prima di sentire dall'onor. ministro e dall'Ufficio centrale le ragioni che avranno ad esporre, perchè certamente se hanno fatto l'attuale proposta, vi saranno stati indotti da considerazioni che saranno a me sfuggite e che desidererei conoscere.

Io quindi attenderò prima di fare la mia conclusione che, ripeto, dovrebbe essere quella di mantenere la disposizione ora vigente, di lasciare, cioè, l'arruolamento degli agenti al prefetto.

Senatore SAREDO, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor relatore.

Senatore SAREDO, *relatore*. Prima di tutto debbo giustificare l'Ufficio centrale dall'ultima

osservazione dell'egregio senatore Gadda, che cioè l'Ufficio centrale non abbia dato ragione del perchè esso proponga al Senato di accogliere questa innovazione alla legge del dicembre 1890.

Mi duole di dire che è sfuggita all'egregio senatore Gadda appunto quella parte della relazione che spiega i motivi per i quali l'Ufficio centrale è venuto, dopo mature riflessioni, nell'avviso del progetto ministeriale.

Se l'egregio senatore Gadda ha la bontà di vedere la pagina 2 troverà ivi spiegato come queste innovazioni vennero chiarite necessario dall'esperienza; la quale ha dimostrato che il reclutamento fatto nelle provincie dalle autorità governative locali non ha dato dei risultati che possano dirsi soddisfacenti.

L'onor. Gadda ha fatto anzitutto una osservazione generale quanto al discentramento, ed ha detto che si accentra un servizio che per sua natura dovrebb'essere affidato alle autorità provinciali.

Nessuno più di me è partigiano del discentramento; ma non bisogna andare fino al punto di alterare quei concetti che sono fondamentali in uno Stato.

Or bene, il servizio di pubblica sicurezza è per eccellenza servizio di Stato, e ciò che trovo di buono è soprattutto che il progetto mira a dare un carattere, passatemi la parola, militare più rigoroso a questo corpo.

Nella stessa maniera che non si comprenderebbe che il reclutamento del corpo dei reali carabinieri fosse fatto nelle provincie, l'Ufficio reputa ottimo che il reclutamento delle guardie di città sia fatto presso l'Amministrazione centrale.

Fu accennata in questa relazione una delle ragioni per le quali il reclutamento fatto nelle provincie non produce quei risultati soddisfacenti che si debbono desiderare.

Questa ragione è della diversità dei criteri: in una provincia si procede alla nomina con certi criteri facili e larghi, in un'altra invece con criteri più rigorosi. E accade altresì questo: che siccome ogni provincia fa il suo reclutamento, così un aspirante respinto dal Consiglio di una provincia, si presenta in un'altra e trova quell'accoglienza che gli fu negata nella prima.

Vi è ancora qualche cosa di più grave. Risulta che questi Consigli hanno ammesso

agenti o guardie di città ai quali mancavano i requisiti tassativamente prescritti dalla legge, e che l'Amministrazione centrale ha dovuto respingere.

Lo scopo al quale si mira è quello che il corpo delle guardie di città sia in tutto il regno parte di una forza unica, di un organismo diretto dell'Amministrazione centrale. Certo la dichiarazione che ha fatto poc'anzi il ministro dell'interno, rispondendo al nostro egregio collega il senatore Scelsi, che, cioè, per la destinazione delle guardie di città nelle diverse provincie terrà conto delle esigenze e delle circostanze locali, il ministro potrebbe ripeterlo per tranquillare coloro i quali temono che da questa unificazione di reclutamento possano venirne inconvenienti.

Un'ultima considerazione ed ho finito.

Il senatore Gadda dice: una legge su questo argomento da poco tempo è stata fatta, perchè così presto modificarla?

Perchè tutte le notizie che sono state fornite all'Ufficio centrale hanno dimostrato l'imperiosa ed urgente necessità di provvedere a provati bisogni; perchè la deplorabile insufficienza del personale, non ammetteva dilazioni di sorta.

Nell'Ufficio centrale vi fu chi non approvò queste innovazioni; ma la maggioranza ritiene che non solo fossero da approvarsi, ma anche da lodarsi, e le ragioni che ora ho brevemente svolte sono comprese nella relazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il ministro dell'interno.

NICOTERA, *ministro dell'interno*. L'on. Gadda riterrà certamente che non è per il desiderio di mutare una legge che io ho creduto necessario di presentare queste modificazioni, ma è perchè veramente il servizio della pubblica sicurezza, nel modo come è ordinato, non risponde al suo scopo.

L'egregio relatore ha già spiegato le ragioni di queste disposizioni, ma io mi permetterò di osservare al senatore Gadda che non è esatto che io mi sia proposto di accentrare l'arruolamento di questo guardie. Se egli riflette che le domande per l'ammissione sono presentate ai prefetti, i quali le trasmettono al Ministero, si persuaderà che non è un vero e proprio accentramento.

Se si fosse invece detto che le domande debbono essere presentate al Ministero, io com-

prenderei la sua osservazione, ma siccome si tratta solo dell'esame delle domande, non della presentazione, l'on. Gadda comprenderà che le ragioni per le quali si è adottata questa disposizione sono quelle che ha già detto l'onorevole relatore.

È un fatto dispiacevole che non dipenderà dalla legge, ma da tante combinazioni, che questo corpo delle guardie di pubblica sicurezza è un corpo che serve solo se vuol servire.

Il questore, l'ispettore, il delegato, insomma un ispettore qualunque, può mettere la guardia nella sala di disciplina per ventiquattro ore, ma finite le ventiquattro ore la guardia può uscire e ridersi del superiore, e non c'è modo di costringerla al servizio, di punirla.

Di qui la necessità di stabilire un'organizzazione che, se non è perfettamente quella dell'esercito, dei carabinieri, tolga almeno questi inconvenienti.

Dunque, l'on. Gadda si assicuri che non si è voluto accentrare, ma solamente, per la necessità di dare una organizzazione corrispondente allo scopo che questo servizio si propone, e che io ho creduto necessario di riservare al Ministero dell'interno l'esame delle domande, perchè, ripeto, le domande sono presentate ai prefetti.

Io poi prego il Senato di volere approvare questa legge, poichè è necessario che questa organizzazione si faccia quanto più presto è possibile: il Senato ne comprenderà le ragioni senza che io le spieghi.

Senatore GADDA. Io aveva letto la relazione della Commissione, e mi pareva appunto che non vi fossero dette ragioni speciali sull'argomento.

Il dire che si tratta della legge di pubblica sicurezza, che si tratta di un argomento di tanta gelosa importanza per il Governo, sono ragioni troppo generiche. Sono quelle stesse ragioni che nel 1890 si erano messe innanzi per fare la proposta opposta a quella che si fa ora: anche allora si voleva provvedere alla pubblica sicurezza.

Del resto la esperienza, che è la maestra su questo argomento, a me risulterebbe tale da sconsigliare il cambiamento che si propone.

Mi pareva di avere in più di un caso rilevato che le guardie che venivano spedite di fuori

avevano fatto nelle provincie dei cattivi servizi; ma non credo di poter contrapporre la mia esperienza a quella dell'onor. ministro dell'interno, a cui spetta la responsabilità del servizio di pubblica sicurezza.

Dal momento che egli crede che gli occorre una disposizione come questa, e che l'Ufficio centrale si è anche persuaso dell'opportunità della chiesta modificazione, anche io l'accetterò, tanto più, che non vorrei fare una proposta che rimanderebbe, se fosse accolta, il progetto di legge alla Camera. Ora dal momento che l'onorevole ministro mi dice che gli urge l'approvazione di questa legge, io mi riporto completamente a lui, e quindi non insisto nel fare un'eccezione che ritarderebbe la definizione della legge.

Ho voluto rilevare questa eccezione perchè mi pareva il caso di richiamare al Ministero l'impegno preso di accrescere le attribuzioni delle autorità locali, il che è nel programma dell'attuale Ministero.

Senatore PATERNOSTRO. Il progetto di legge che stiamo discutendo modifica la legge del 21 dicembre 1890 soltanto nelle parti che riguardano il reclutamento e la disciplina delle guardie di pubblica sicurezza; la lascia integra nelle altre parti. Ora, siccome le dichiarazioni fatte testè dal signor ministro dimostrano come il servizio, sia per la qualità del personale, sia per la sua organizzazione, sia per la disciplina, non corrisponde, anzi lascia molto a desiderare, io domando se la legge del 21 dicembre 1890, che è tenuta ferma in tutte le altre parti, abbia fatto nella sua applicazione buona prova, e specialmente in quella parte nella quale si cumulava il servizio della pubblica sicurezza con quello municipale.

Siccome da questa novità si aspettava gran risultato, così desidererei sapere dal signor ministro dell'interno quali sono i risultati che la legge ha dato in questa parte.

Senatore SAREDO, *relatore*. Domanda di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore SAREDO, *relatore*. Nella relazione è stato indicato che uno fra i motivi che giustificano questo che si chiama accentramento, ma che per me non è tale, nelle mani dell'Amministrazione centrale, è stato appunto questo.

La legge 21 dicembre 1890 fra i suoi obiettivi ne aveva uno che veramente a me piacque molto e che giustamente l'onor. senatore Paternostro ha lodato, quello cioè di preparare l'unificazione, almeno nelle grandi città, concentrando nelle guardie di città e il servizio di polizia e il servizio municipale. Ma è noto quale resistenza hanno fatto tutte le città, le quali vogliono conservare nelle loro mani il personale, le nomine, ecc. Sicchè quelle disposizioni sono rimaste lettera morta.

Io pertanto avrei capito forse le obiezioni fatte, quando le guardie avessero formato un corpo unico per i due servizi. Allora forse l'ingerimento delle autorità locali avrebbe avuto una giustificazione o una ragione di essere. Ma poichè è dimostrato che nessuna città d'Italia si presterà mai a questa unificazione dei servizi e che quelle disposizioni che io trovo teoricamente eccellenti, praticamente sono rimaste lettera morta, l'Ufficio centrale ha trovato e trova pienamente giustificata la riforma proposta dal Ministero all'articolo 20. Motivo per cui, dopo diligente discussione, la maggioranza dell'Ufficio centrale si è trovata concorde nel proporre l'accettazione della riforma di cui si tratta.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare e non essendovi proposte pongo ai voti l'articolo 1.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

## Art. 2.

Il regolamento 5 febbraio 1891, n. 67, sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e quello 5 febbraio 1891, n. 68, per il corpo delle guardie di città, saranno con decreto reale modificati e coordinati alle disposizioni precedenti.

(Approvato).

Anche questo disegno di legge si voterà poi a scrutinio segreto domani in principio di seduta.

Ora l'ordine del giorno recherebbe la discussione del progetto di legge: Sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria.

Ma, stante l'assenza del signor ministro guardasigilli, rimanderemo a domani il seguito dell'ordine del giorno.

---

LEGISLATURA XVII — 1ª SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MARZO 1892

---

Domani seduta alle 2 pom. col seguente ordine del giorno.

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Approvazione delle eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di otto capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, sei capitoli del Ministero degli affari esteri, otto capitoli del Ministero dell'istruzione pubblica, nove capitoli del Ministero dell'interno, due capitoli del Ministero delle poste e telegrafi e undici capitoli del Ministero della guerra, tutti riguardanti spese facoltative dell'esercizio 1890-91;

Soppressione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia;

Modificazioni alla legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza.

II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

Tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche;

Sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria.

La seduta è sciolta (ore 4 e 40).